

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 259 del 09/02/2017

Molti incontri nel programma di visita della ministra alle politiche per la famiglia Slavica uki Dejanovi, oggi a colloquio con l'assessora Ferrari

Nuove collaborazioni tra Serbia e Trentino

Mentre prosegue la visita di una delegazione svedese di responsabili di servizi educativi per l'infanzia, arrivati in Trentino per un confronto formativo nell'ambito del progetto europeo "SPROUT: Same PROfile for Unique Training", di cui è capofila la Fondazione Franco Demarchi, nuove opportunità di collaborazione a livello internazionale stanno prendendo forma in questi giorni anche con la Repubblica di Serbia. E' infatti nuovamente in Trentino, meta di una sua prima visita nel 2015, la Ministra del Governo della Repubblica di Serbia, Slavica uki Dejanovi, ora titolare della delega per le politiche demografiche attive e della famiglia. Stamane nel palazzo sede della Provincia autonoma di Trento il primo di una fitta serie di incontri in agenda, con l'assessora all'Università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità e cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento Sara Ferrari.

La visita, organizzata dal Servizio Attività internazionali in collaborazione con Associazione Trentino con i Balcani, rappresenta un'occasione fondamentale per rafforzare la proficua collaborazione tra Trentino e Serbia attraverso un continuo e consolidato scambio di buone prassi. "Il mio governo - ha spiegato la ministra serba - mi ha chiesto di tornare in Trentino per studiare da vicino, in particolare, il vostro sistema di politiche familiari e come un territorio dotato di autonomia ha saputo dotarsi di norme all'avanguardia in questo campo. Siamo molto interessati a trasferire alcune delle vostre buone pratiche in Serbia". Un interesse che l'assessora Ferrari ha ricambiato manifestando la disponibilità del nostro territorio ad aprire piste di collaborazione con la Repubblica di Serbia in vari settori, da quello più strettamente economico alle politiche sociali e sanitarie, ma soprattutto ad accogliere input ed imparare dalle esperienze che stanno maturando nel paese balcanico.

Durante il soggiorno in Trentino la delegazione serba sarà impegnata in diversi incontri istituzionali, coordinati dal dirigente del Servizio Attività internazionali Raffaele Farella, con l'Agenzia provinciale per la famiglia e il sistema dei Comuni family e dei Distretti famiglia, ma anche con Trentino Sviluppo s.p.a., con il rettore dell'Università degli Studi di Trento Paolo Collini, il presidente di EURICSE Carlo Borzaga e il presidente della Federazione della Cooperazione Trentina Mauro Fezzi.

All'incontro di stamane erano presenti anche Claudio Agostini, direttore del Centro di salute mentale di Cles e Stefano Barbieri, direttore della sede Ocse di Trento. Già nel 2015, infatti, l'onorevole Dejanovi, allora presidente della Commissione Parlamentare Salute della Serbia, era stata ospite delle istituzioni trentine, all'interno del progetto "Mental Health ParTN&RS", con la collaborazione, tra gli altri, dell'Associazione Trentino con i Balcani Onlus e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. La Repubblica di Serbia sta infatti portando avanti una riforma dei servizi di salute mentale che porterà alla progressiva chiusura delle istituzioni manicomiali, un percorso che si avvale anche degli esiti di alcune buone pratiche portate avanti nel contesto psichiatrico locale ma soprattutto dei risultati del progetto pilota sostenuto in Serbia dal Tavolo Trentino-Balcani sul quale l'Ocse Trento ha redatto uno specifico report che è stato presentato oggi alla ministra Dejanovi. (c.z.)

()

